

LA LEGGENDA DI GENNAIO

Tutti gli anni la sera del 31 gennaio, sia poi stato bello o brutto, gruppi di ragazzi percorrono le strade del paese facendo un frastuono assordante con latte, campani ed altri arnesi, fino alla noia.

A suo tempo l'abbiamo seguita anche noi quest'antichissima usanza, ma veramente non sapevamo cosa significasse.

Si bandisce il gennaio si diceva quasi a significare che si personificava il mese gridandogli il bando perché ritenuto il più brutto dell'anno.

Gli anglosassoni figuravano lor pure il gennaio in un uomo non per bandirlo, ma per averlo in compagnia a mensa.

Anche a Locarno e forse in altri paesi vige questa rumorosa manifestazione.

Si ritiene che passato il gennaio l'inverno sia superato, ma la credenza assaissime volte è smentita dal tempo.

Accade sovente invece che il dicembre e il gennaio scorrano belli senza neve e freddo per poi lasciar la parte dell'inverno, del cattivo tempo al febbraio e marzo.

Per spiegare l'origine di questa tradizione che ha del pagano, sembrerebbe di dover risalire collo studio alle vecchie riforme del Calendario, forse ai tempi di Romolo e del Successore Numa che aumentarono l'anno di due mesi, introducendo il gennaio e febbraio, portando a 12 mesi anziché 10.

Ad altri una miglior spiegazione.

Ecco invece qualche vecchio proverbio relativo al gennaio.

- | | | |
|---------------------|----------------|--|
| -- A Pasqueta, | on'oreta: | -- il giorno 6; la Pasqueta è l'Epifania |
| -- A Sant'Antoni, | on'ora bona: | -- il 17 |
| -- A San Sebastian, | on'ora in man: | -- il 20 |

Infine abbiamo:

Genaron spazza canton - perché è il mese di maggior consumo di legna.

Manoscritti di A. Branca riscritti da Giansiro Feruzzi